

CGIL

Federazione
Italiana
Sindacale
Assicurazioni
Credito

FISAC**FISAC - Banca d'Italia**

Via Panisperna, 32 - 00184 Roma
Tel. 0645476232-0645477844-064792/2746-2772-2779-2797
Fax 0645477973 Sito web: www.fisacbankaditalia.it
E-mail: forumdonne@fisacbankaditalia.it

DONNE AL LAVORO

NEW YORK, MARZO 1911: un incendio all'ottavo piano della Triangle Shirtwaist Company uccide 146 operai: la maggioranza erano giovani donne italiane o ebee dell'Europa orientale. 62 delle vittime morirono nel tentativo di salvarsi lanciandosi dalle finestre dello stabile, non essendoci altra via d'uscita. I proprietari della fabbrica, che tenevano chiuse a chiave le operaie per paura che rubassero o facessero troppe pause, si misero in salvo e lasciarono morire le donne. Il processo che seguì li assolse e l'assicurazione pagò loro 445 dollari per ogni operaia morta: il risarcimento alle famiglie fu di 75 dollari.

DACCA, APRILE 2013: crolla il "Rana Plaza", palazzo di nove piani che ospitava negozi e laboratori tessili: in base alla licenza di costruzione non sarebbe dovuto andare oltre il quinto piano. Al momento del crollo vi si trovavano circa 3.000 persone, la maggior parte operai in fabbriche d'indumenti a basso costo per i colossi stranieri. I proprietari avevano ignorato gli allarmi lanciati dagli operai, che denunciavano crepe sospette, e avevano costretto i dipendenti a lavorare nonostante il pericolo, ricattandoli ("altrimenti non vi paghiamo"). Il giorno prima, alcuni ispettori avevano dichiarato il palazzo inagibile e pericolante.

PRATO, DICEMBRE 2013: va a fuoco una fabbrica-dormitorio, un capannone dove si producevano abiti con materiali e stoffe infiammabili. Il fuoco ha causato il crollo di una parte del fabbricato adibita a dormitorio: piccoli ambienti ricavati con pareti di cartongesso, sufficienti per un pagliericcio e poco più, dove probabilmente si trovavano addormentate le sette persone trovate morte. L'edificio andato a fuoco ospitava anche altre ditte. Uno degli operai uccisi aveva tentato di scappare rompendo il vetro di una finestra, ma ha trovato sbarre di ferro a bloccare quella via di fuga. Il suo corpo è stato ritrovato con un braccio fuori dalla finestra.

- In Italia, il tasso di occupazione femminile non arriva al 50%, 12 punti percentuali al di sotto della media europea; le donne con figli piccoli hanno il 30% di possibilità in meno di lavorare rispetto a quelle senza figli (fonte: Istat). **Eppure, il conseguimento dell'obiettivo del Trattato di Lisbona di un tasso di occupazione femminile al 60% comporterebbe un aumento del PIL fino al 7%** (fonte: Banca d'Italia).
- In Italia, il 74% del lavoro di cura familiare è svolto dalle donne (fonte: Istat).
- In Italia, il divario retributivo di genere è del 6,7% - nel 2008 era pari a 4,9% (fonte: Eurostat).
- In Italia, sono più di un milione le donne tra i 15 e i 65 anni che hanno subito molestie o ricatti sessuali nell'arco della loro vita lavorativa. Un dato pari all'8,5% delle lavoratrici attuali o passate, incluse le donne in cerca di occupazione. Le molestie rappresentano il 31,2%, i ricatti e le richieste di disponibilità il restante 68,8%. Le richieste arrivano sia al momento dell'assunzione che per un avanzamento di carriera (fonte: Istat).
- In Italia, la quota di donne nei CdA delle principali aziende quotate in borsa è pari al 12,9% (fonte: Eurostat).

L'8 marzo, Giornata Internazionale della donna, nasce come ricordo dell'insensata morte delle operaie newyorkesi. La situazione del lavoro femminile da allora non sembra però migliorata molto, nei paesi cosiddetti "in via di sviluppo" (di quale sviluppo si tratta?), ma neppure in Italia. Nonostante le buone intenzioni – che tuttavia trovano spesso singolari difficoltà a tradursi in pratica – le donne italiane, quando hanno la "fortuna" di lavorare (ma il lavoro non era un diritto?) vengono pagate meno dei loro colleghi, hanno più difficoltà a raggiungere posizioni apicali e subiscono spesso molestie o vere e proprie violenze.

LA STRADA VERSO LA PARITÀ È ANCORA LUNGA... PERCIÒ, DONNE, AL LAVORO!

Esecutivo Forum Donne

La Fisac CGIL Banca d'Italia aderisce alla campagna YO DECIDO – WOMEN ARE EUROPE (<http://womenareurope.wordpress.com/>)

CGIL
FISAC
BANCA CENTRALE

Naturalmente Confederati Naturalmente Costituzionali

CGIL
SINDACATO UNITARIO